



NOTA DI AGGIORNAMENTO 30 NOVEMBRE 2013 NOTIZIE E APPROFONDIMENTI

Ricorso Icsid, Washington

Il 19 novembre 2013, i consulenti legali degli obbligazionisti italiani ricorrenti nell'arbitrato ICSID hanno depositato il memoriale di replica sul merito, muovendo un altro decisivo passo verso la conclusione del procedimento.

L'udienza finale si terrà il prossimo mese di giugno, quando il Tribunale stabilirà la responsabilità dell'Argentina e valuterà l'entità del risarcimento da riconoscere ai ricorrenti italiani ([comunicato stampa della TFA](#)).

Tutti gli aggiornamenti sul ricorso sono consultabili nella pagina "ICSID" del sito internet della TFA www.tfargentina.it.

* * *

Aggiornamento sulla questione *pari passu*

Il 19 novembre 2013, la Corte d'appello federale di New York ha respinto il ricorso dell'Argentina contro la decisione di seconda istanza con la quale, il 23 agosto scorso, la medesima Corte aveva confermato la sentenza del giudice Griesa. L'Argentina aveva presentato domanda di revisione di tale decisione, ma in udienza plenaria (ovvero con la partecipazione di tutti i 13 membri della Corte).

L'Argentina ha adesso 90 giorni di tempo per depositare un nuovo ricorso presso la Corte Suprema USA che, l'8 ottobre scorso, aveva già respinto una analoga domanda di giudizio dello Stato sudamericano.

Le decisioni dei predetti tribunali ed i loro potenziali effetti lasciano inalterati i diritti degli obbligazionisti ricorrenti presso il tribunale arbitrale ICSID.

Accordo fra il governo argentino e le società USA ricorrenti presso l'ICSID

Il 18 ottobre 2013, il Ministero dell'economia argentino ha pubblicato nel bollettino ufficiale la Risoluzione 598/2013, attraverso la quale è stato disposto il regolamento dell'importo dovuto dall'Argentina nei confronti di cinque società che hanno conseguito lodi arbitrali favorevoli da parte dell'ICSID (Azurix, Blue Ridge, Vivendi, National Grid e Continental Casualty Company).

L'accordo prevede il riconoscimento del 75% del debito – per un ammontare complessivo (capitale ed interessi) di 677 milioni di dollari - attraverso una combinazione di due obbligazioni a breve termine rette dal diritto argentino (Boden 2015 e Bonar 2017).

Risarcimento del governo argentino nei confronti di Repsol per l'esproprio di YPF

Il 25 novembre 2013, il governo argentino ha reso noto di avere raggiunto un pre-accordo per il risarcimento alla compagnia petrolifera spagnola Repsol della *Yacimientos Petroliferos Fiscales* (YPF), nazionalizzata nel 2012.

Le azioni legali avviate dalla Repsol, fra le quali l'arbitrato presso l'ICSID per violazione del trattato di protezione degli investimenti fra Spagna ed

ASSOCIAZIONE PER
LA TUTELA DEGLI
INVESTITORI IN
TITOLI ARGENTINI

TFA

Elaborato dalla Segreteria Tecnica della
Associazione Task Force Argentina
(TFA)

Responsabile: Giuseppe Martini
Analista economico: Lorenzo Lucca

www.tfargentina.it
info@tfargentina.it

ALTRE NOTIZIE

4 novembre 2013: a seguito della sentenza della corte suprema argentina, che la settimana precedente si era espressa a favore della costituzionalità della contestata legge sui media voluta dal governo Kirchner, il Grupo Clarín ha presentato un piano di divisione in sei società separate. Il principale gruppo mediatico dell'Argentina – spesso critico con il governo – continua a opporsi alla legge ed ha intrapreso azioni legali presso i tribunali internazionali.

11 novembre 2013: il direttore generale del FMI, Christine Lagarde, ha dichiarato che l'Argentina mostrerebbe progressi nella adozione di misure correttive per il calcolo dell'inflazione. Il prossimo 9 dicembre il Comitato esecutivo del Fondo analizzerà nuovamente la situazione relativa alla qualità dei dati ufficiali dell'Argentina.

14 novembre 2013: Telecom Italia ha annunciato di avere sottoscritto accordi per la cessione a Fintech delle partecipazioni detenute in Telecom Argentina, per un corrispettivo di 960 milioni di dollari.

19 novembre 2013: a seguito del deludente risultato nelle elezioni argentine di medio termine per il rinnovo del parlamento, la Presidente Cristina Fernández de Kirchner, rientrata dopo un mese da un intervento chirurgico, ha disposto il rinnovo di alcune cariche governative: il ministro dell'economia, Hernan Lorenzino, con il vice ministro Axel Kicillof, il Segretario del commercio interno, Guillermo Moreno, con il Segretario per le relazioni economiche internazionali, Alejandro Costa, il Presidente della banca centrale, Mercedes Marcó del Pont, con il Presidente del Banco de la Nación, Juan Carlos Fábrega, il capo di gabinetto Juan Manuel Abal Medina, con il Governatore della Provincia del Chaco, Jorge Capitanich, il Ministro dell'agricoltura, Norberto Yauhar, con Carlos Casamiquela, ex vicepresidente del *Servicio Nacional de Sanidad y Calidad Agroalimentaria*.

Argentina, aveva fortemente condizionato le possibilità di YPF di ottenere finanziamenti e formalizzare accordi con compagnie petrolifere internazionali.



NOTA DI AGGIORNAMENTO 30 NOVEMBRE 2013 DATI ECONOMICI E FINANZIARI

Inflazione (elabor. Indec) +10,5%

L'indice ufficiale dei prezzi al consumo argentino ha mostrato una crescita annuale dello 0,9% nei mesi di settembre e ottobre, mantenendo la crescita cumulata da inizio anno intorno al 10,5%. Secondo il "congressional index" divulgato dai parlamentari dell'opposizione argentina e basato sugli studi di analisti privati, nel mese in esame l'inflazione è in realtà cresciuta del 2%, mentre il dato riferito agli ultimi dodici mesi sarebbe prossimo al 26%.

Debito pubblico 1° sem 2013 + 13,4 mld

Secondo i dati resi noti dal Ministero dell'Economia argentino, nel primo semestre del 2013 il debito pubblico del Paese (interno ed esterno) si attestava a 196,1 miliardi di dollari USA (pari al 43,6% del PIL) facendo registrare un incremento di oltre 13 miliardi rispetto al giugno 2012. Considerando anche il debito (capitale ed interessi calcolati dal Ministero stesso) nei confronti degli investitori che non hanno partecipato alle offerte di scambio del 2005 e 2010, l'indebitamento complessivo raggiungerebbe 207,5 miliardi di dollari.

Riserve valutarie della Banca Centrale

Al 15 novembre 2013, le riserve valutarie del Banco Central de la Republica Argentina (BCRA) risultavano pari a 32,4 miliardi di dollari, con un calo di 10,9 miliardi di dollari da inizio anno (- 4,2 miliardi nell'ultimo trimestre).

Malgrado tale risultato, che rappresenta il dato più basso degli ultimi sei anni, il progetto di legge finanziaria per il 2014 prevede un'ulteriore e più esteso utilizzo di riserve della Banca Centrale per il ripagamento del debito nazionale (9,87 miliardi di dollari, contro i 7,97 miliardi del 2013).

Rischio Paese argentino

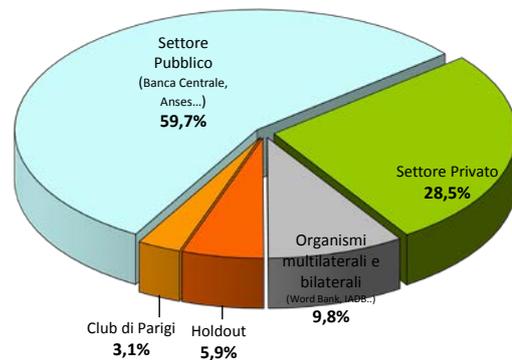
Malgrado il prezzo dei *Credit Default Swap* (CDS) sul debito argentino si attesti ancora sul livello più alto della zona sudamericana, i risultati delle elezioni di medio termine e la prospettiva di un cambiamento politico nel Paese hanno contribuito ad allentare la pressione sul rischio sovrano. Nell'ultimo bimestre, l'indice "EMBI+Argentina" elaborato da JP Morgan ha mostrato un graduale miglioramento e, dopo circa 10 mesi, è tornato al di sotto dei 1.000 basis points sul rendimento dei treasury bonds USA.

ALTRI DATI

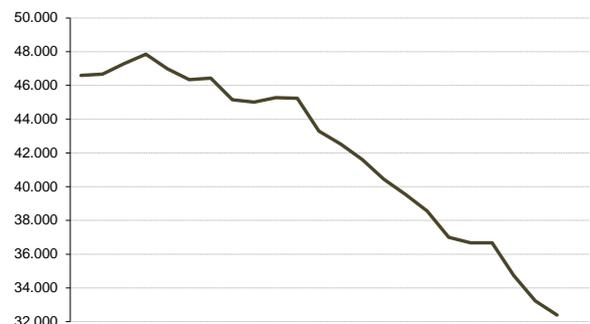
Crescita economica: nei primi nove mesi del 2013 l'indice di attività economica della Repubblica Argentina, elaborato dall'*Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec) ha evidenziato una crescita media del 5,3%.

Bilancia Commerciale: nel mese di ottobre la Repubblica Argentina ha fatto registrare un avanzo di 710 milioni di dollari (+25% rispetto ad ottobre 2012). Dopo i primi dieci mesi del 2013 il surplus commerciale argentino, pari a 7,85 miliardi di dollari, evidenzia un calo del 27% rispetto all'analogo periodo del 2012.

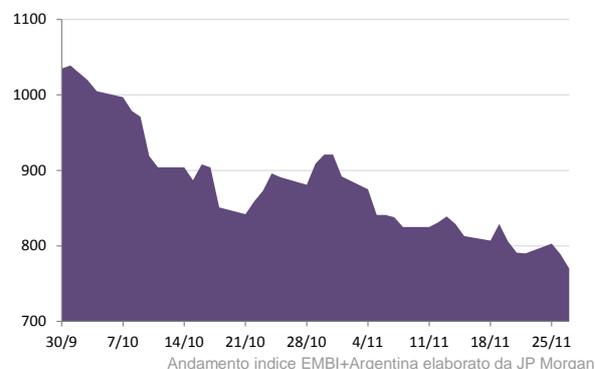
Avanzo primario e deficit finanziario: l'avanzo primario dell'Argentina nel mese di ottobre si è attestato sui 912 milioni di pesos (+17,4%), che determina un saldo da inizio anno di 6,44 mld di pesos. Considerando gli interessi corrisposti sul debito pubblico (pari a 23,7 miliardi di pesos), dopo i primi otto mesi del 2013 il bilancio dello stato registra un deficit di 17,2 miliardi di pesos.



Ripartizione percentuale del debito pubblico argentino. (elaborazione TFA su dati Mecor)



Andamento delle riserve del BCRA | Gen 2012 – Nov 2013
Fonte dati: Banco Central de la República Argentina (Bcra)



Andamento indice EMBI+Argentina elaborato da JP Morgan